

Il risultato economico risulta positivo nel 2018, con un utile di 3,9 milioni (nel 2017 era stata conseguita una perdita di 8,4 milioni). Tale risultato risente della maggiore contribuzione a carico degli intermediari e delle imprese di assicurazione.

Di conseguenza, il patrimonio netto aumenta dagli 8,7 milioni di fine 2017 ai 12,7 milioni di fine 2018.

Il meccanismo di finanziamento dell'Ivass - basato sulla contribuzione dei soggetti vigilati, determinata in funzione delle prevedibili spese di funzionamento - tende a produrre oscillazioni fra i risultati economici conseguiti. Sarebbe bene che tale meccanismo venisse governato per evitare eccessive oscillazioni, ponendo maggiore attenzione alla fase della programmazione.



PAGINA BIANCA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 IVASS

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2018
IVASS**



Sommario

Premessa.....	3
1 LA VIGILANZA SULLE IMPRESE E SUGLI INTERMEDIARI	3
1.1 La vigilanza sulle imprese italiane.....	3
1.2 La vigilanza sugli intermediari e la gestione del RUI	3
1.3 La vigilanza sulle imprese UE operanti in Italia	4
1.4 La vigilanza sulle procedure di liquidazione	4
1.5 Le sanzioni amministrative pecuniarie	4
2 LA TUTELA DEL CONSUMATORE	5
2.1 Nuovi adempimenti in materia di product governance.....	5
2.2 La gestione dei reclami e il Contact Center consumatori.....	5
2.3 Interventi nei confronti del mercato e a tutela dei consumatori.....	5
2.4 Le misure antifrode	6
3 LA STABILITA' DEL SISTEMA E DEI MERCATI FINANZIARI – CONTRIBUTO ALL'ATTIVITA' NORMATIVA.....	7
3.1 L'attività macro-prudenziale	7
3.2 L'attività internazionale e normativa	7
4 L'ATTIVITA' DI STUDIO, STATISTICA E DI RICERCA	8
5 LE RISORSE UMANE, TECNOLOGICHE E FINANZIARIE	8
5.1 Il personale IVASS.....	8
5.2 La formazione del personale.....	9
5.3 L'efficientamento dell'organizzazione.....	9
5.4 La gestione del contenzioso	9
5.5 I sistemi informativi e le attività progettuali	9
5.6 La gestione contabile	10



Premessa

La presente Relazione sulla gestione mette in collegamento i profili finanziari ed economico-patrimoniali della gestione dell'Ente con le molteplici attività svolte che spaziano dallo svolgimento delle attività di regolamentazione e vigilanza sul mercato assicurativo alla tutela dei consumatori, della fede pubblica e di contrasto alle frodi.

L'attività, come nei precedenti esercizi, è stata svolta in un contesto di pianta organica bloccata fin dal 2013 e di massima attenzione al contenimento dei costi, pur in presenza di nuovi compiti istituzionali.

L'Istituto ha, infatti, chiuso l'esercizio 2018 con un livello di spesa in linea rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 59,9 milioni di euro (59,8 milioni di euro nel 2017).

Nel seguito vengono illustrati sinteticamente i risultati raggiunti sul fronte istituzionale e nell'ambito della gestione delle risorse interne; le voci di costo e di ricavo sono commentate nella nota integrativa.

1 LA VIGILANZA SULLE IMPRESE E SUGLI INTERMEDIARI

1.1 La vigilanza sulle imprese italiane

Nel 2018 le tematiche relative a Solvency II hanno continuato ad avere un peso rilevante nell'attività dell'Istituto, in particolare quelle relative ai *follow-up* sui *remediation plan* connessi alle autorizzazioni dei modelli interni; alla corretta applicazione delle regole del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (*best estimate liability*) e del requisito patrimoniale di solvibilità; allo stato d'implementazione degli Undertaking Specific Parameters (USP).

E' aumentata inoltre la collaborazione per verifiche *on site* richiesta da altri *Supervisors* europei e si sono intensificati gli incontri con le imprese per valutare l'adeguatezza del sistema del governo societario.

Sono stati avviati progetti finalizzati a migliorare l'azione di vigilanza preventiva, sviluppando processi di analisi e reportistica maggiormente focalizzati su modelli di business e di gestione dei rischi. In tale ambito, è stato valutato il profilo di rischi di tutte le imprese secondo le indicazioni del Risk Assessment Framework (RAF).

L'attività procedimentale ha impegnato l'Istituto con oltre 130 procedimenti istruiti.

Nell'ambito della vigilanza sui gruppi transfrontalieri l'Istituto gestisce 6 *College* in qualità di *Lead Supervisor* e partecipa a 14 *College* come membro. In ordine ai conglomerati a prevalente attività assicurativa l'IVASS ha organizzato 2 Financial Conglomerate *College of Supervisors* (Fi.Co) e partecipato a 3 *College* in qualità di *Host Supervisor*.

L'Istituto in ambito EIOPA ha fornito supporto a diversi gruppi di lavoro partecipando alla *platform* sulla tematica Brexit.

Nel 2018 sono stati effettuati 44 accertamenti ispettivi, di cui 27 su compagnie assicurative e 17 su intermediari.

1.2 La vigilanza sugli intermediari e la gestione del RUI

La vigilanza si esercita su n. 254.697 intermediari italiani iscritti, al 31 dicembre 2018, nel RUI, ai quali si aggiungono n. 8.305 intermediari esteri iscritti nell'elenco annesso (a fine 2017 risultavano n. 228.676 iscritti al Registro e n. 8.211 iscritti nell'elenco annesso).

Nel 2018 le segnalazioni pervenute nei confronti degli stessi e che hanno dato origine ad interventi di vigilanza sono state n. 1.002 (n. 1.061 nel 2017).

Il Collegio di garanzia ha emanato n. 225 provvedimenti disciplinari (n. 223 nel 2017) di cui: 34 di archiviazione, 36 di richiamo, 80 di censura e 75 di radiazione dal Registro.



L'Istituto ha proseguito l'azione di contrasto al fenomeno dei siti internet non riconducibili ad intermediari iscritti nel RUI, utilizzati per la promozione e la vendita di polizze assicurative contraffatte.

1.3 La vigilanza sulle imprese UE operanti in Italia

Nel 2018 è stata ulteriormente potenziata la cooperazione internazionale con EIOPA e le altre Autorità assicurative degli Stati membri per la vigilanza sulle imprese, sia durante la fase di ingresso nel mercato italiano di nuovi operatori, sia in relazione alla condotta di mercato delle imprese già presenti in Italia in stabilimento o in libera prestazione.

Sono state rilasciate 117 nuove abilitazioni all'ingresso in Italia di imprese UE in libera prestazione di servizi e 35 estensioni di attività per operatori già presenti nel mercato italiano.

Sono stati, inoltre, abilitati 13 nuovi stabilimenti e altri 7 hanno esteso la propria attività ad altri rami.

Il considerevole incremento degli ingressi nel 2018 rispetto agli anni 2017 (+116% per le imprese operative in libera prestazione di servizi e + 30% per gli stabilimenti), è dovuto principalmente alla Brexit e alle misure adottate dalle imprese UK (riallocazione in altri Stati UE) per poter continuare ad operare in Italia in regime di passaporto unico.

Per le imprese operanti in Italia e provenienti da UK e Gibilterra, alla consueta attività di vigilanza si sono aggiunti ulteriori compiti legati alla Brexit ed ai relativi accordi/attività che le imprese prenderanno per assicurare la continuità del servizio ai loro assicurati o per attuare un'uscita ordinata dal business *cross-border*.

Ciò ha determinato un significativo incremento delle attività.

1.4 La vigilanza sulle procedure di liquidazione

Alla data del 31 dicembre 2018 le procedure di liquidazione coatta amministrativa vigilate dall'IVASS risultano 43 di cui 34 compagnie assicurative, 3 società controllanti o controllate, e 6 società del gruppo Previdenza.

L'Istituto ha proseguito l'attività di vigilanza sul regolare svolgimento delle operazioni liquidatorie ed ha fra l'altro emesso n. 474 provvedimenti tra cui:

- la cancellazione dal registro imprese di tre procedure che avevano depositato in precedenza il rendiconto finanziario, il bilancio e il piano di riparto finale (Compagnia di Firenze S.p.a., Euro Lloyd S.p.a. e Columbia S.p.a.);
- il deposito dei citati documenti e la cancellazione dal registro imprese di Reno Finanziaria S.p.a. (gruppo Previdenza);
- il deposito del rendiconto finanziario, del bilancio e del piano di riparto finale della Meridionale S.p.a. e dell'Apta Immobiliare s.r.l. (gruppo Arfin);
- il rilascio dell'autorizzazione al deposito degli atti finali della Sequoia Partecipazioni S.p.a. (gruppo Sequoia/Novit) e della Sicaminò S.p.a. (gruppo Previdenza).

Sono state, inoltre, rilasciate autorizzazioni all'erogazione di complessivi 42 milioni di euro in favore dei creditori.

1.5 Le sanzioni amministrative pecuniarie

Nel 2018 i provvedimenti emessi dall'Istituto sono stati pari a 1.442 di cui 1.318 riguardano ingiunzioni delle sanzioni e 124 archiviazioni del procedimento.

Circa l'80% delle ordinanze ingiuntive sono state notificate alle imprese mentre il restante agli intermediari e sono relative, per la gran parte, a violazioni della normativa r.c. auto (68,4%), in particolare inerenti le norme sulla liquidazione dei sinistri.



Gli importi incassati nel 2018 per provvedimenti sanzionatori emessi nell'anno e negli anni precedenti, ammontano complessivamente a circa 8 milioni di euro (5 milioni di euro a favore di Consap - Fondo di Garanzia Vittime della Strada e 3 milioni di euro a favore dell'erario).

2 LA TUTELA DEL CONSUMATORE

2.1 Nuovi adempimenti in materia di product governance

Relativamente ai nuovi adempimenti introdotti dalla Direttiva IDD (Direttiva n. 2016/97) è stato predisposto un piano di visite presso imprese e distributori italiani per supportare la definizione dei metodi per condurre la relativa vigilanza. Nel corso del 2018 sono state avviate le prime 2 visite presso due grandi Gruppi di bancassurance.

E' in corso lo sviluppo di nuovi strumenti di vigilanza sulla condotta di mercato anche allo scopo di sfruttare maggiormente il patrimonio informativo di dati a disposizione dell'Istituto, peraltro ora in larga parte armonizzato a livello europeo. Tra le varie attività, sono stati sviluppati:

- un set di indicatori per il business vita e per il business danni delle imprese italiane, estraendo dal reporting Solvency 2 una serie di dati;
- un prototipo di un sistema di indicatori di rischio (RAF) finalizzato ad attribuire un rating sulla condotta di mercato delle singole imprese per orientare le azioni di vigilanza;
- un prototipo di sistema di monitoraggio finanziario degli andamenti nel tempo delle performance dei fondi sottostanti i prodotti IBIPs, anche attraverso l'utilizzo di banche dati esterne.

2.2 La gestione dei reclami e il Contact Center consumatori

Nel 2018 sono pervenuti all'IVASS 18.332 reclami (- 6,9% rispetto al 2017).

RAMI	NUMERO RECLAMI GESTITI	INCIDENZA %
R.C.auto	10.965	60%
Altri Rami Danni	5.083	28%
Totale Rami Danni	16.048	88%
Rami Vita	2.284	12%
Totale Danni e Vita	18.332	100%

All'esito dell'analisi di segnalazioni e reclami nonché sulla base del patrimonio informativo a disposizione dell'Istituto, sono stati notificati alle imprese 1.097 atti di contestazione di violazioni comportanti le irrogazioni di sanzioni amministrative pecuniarie (contro i 1.362 del 2017).

Nel corso del 2018, il Contact Center ha gestito 29.512 telefonate, con una media di 2.459 telefonate al mese, 120 al giorno.

2.3 Interventi nei confronti del mercato e a tutela dei consumatori

Tra le iniziative a tutela dei consumatori si segnalano, in particolare, gli interventi in tema di:

- *Polizze vita "dormienti"*

Sono proseguite le attività relative alle polizze dormienti che hanno portato ad un "risveglio" di circa 190.000 polizze per un totale di 3,5 miliardi di euro, già pagati o in corso di



pagamento ai beneficiari (cfr. report pubblicato su www.ivass.it). Nel corso del 2018 l'indagine è stata ampliata, coinvolgendo contratti più vecchi ed imprese estere attive in Italia.

Per evitare il ripetersi del fenomeno sono stati effettuati 20 interventi nei confronti di singole società e loro distributori, richiedendo la modifica di processi e presidi operativi.

- **Educazione finanziaria**

Nel quadro delle iniziative portate avanti nell'ambito del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, l'Istituto sta lavorando alla elaborazione e somministrazione di un test di alfabetizzazione assicurativa che ha lo scopo sia di misurare il livello di conoscenze assicurative di base della popolazione italiana sia di costituire un metodo per misurarne l'evoluzione, anche per verificare l'efficacia delle iniziative di educazione assicurativa che saranno intraprese nel tempo.

- **L'analisi delle offerte assicurative**

Sono stati pubblicati sul sito dell'IVASS gli esiti delle analisi semestrali dei trend dell'offerta assicurativa che rappresentano un osservatorio dei nuovi prodotti assicurativi immessi nel mercato, utile per cogliere fenomeni innovativi ed intercettare eventuali profili di rischiosità per i consumatori.

Una specifica analisi, condotta in contemporanea in più paesi europei sotto l'egida EIOPA, ha interessato l'offerta di prodotti di assicurazione legati ai viaggi (*travel insurance*).

- **Lettere al mercato**

In ordine ad aspetti problematici rilevati nell'attività di vigilanza sui prodotti e sulla condotta di mercato sono state emanate alcune lettere al mercato in tema di:

- prodotti PPI, in relazione alle formule di calcolo per il rimborso del premio di assicurazione non goduto in caso di estinzione anticipata del finanziamento,
- polizze infortuni e malattia, per le quali sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di accertamento dell'invalidità.

- **Collaborazione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**

E' continuata la collaborazione con AGCM già iniziata nel 2017 in ordine ad alcune pratiche commerciali scorrette, relative al collocamento da parte di intermediari finanziari di polizze assicurative danni in occasione dell'erogazione di finanziamenti; da ultimo, ad inizio 2019 è stato rilasciato il parere formale dell'Istituto previsto per il completamento dei procedimenti AGCM.

2.4 Le misure antifrode

Sono stati emanati i Provvedimenti n. 71 e n. 72 contenenti disposizioni in materia di "attestato di rischio dinamico" e "Criteri di individuazione e regole evolutive della classe di merito di conversione universale dell'assicurazione r.c. auto". Tali disposizioni concludono la dematerializzazione dell'attestato di rischio avviata con il Regolamento n. 9 del 2015.

A inizio 2018 è stato completato, inoltre, un prototipo dell'applicazione di *network analysis* per fini antifrode, realizzato con la consulenza metodologica dell'Università di Palermo. A metà anno è divenuto operativo il primo lotto della nuova procedura Archivio integrato antifrode (AIA), che introduce migliorie funzionali e infrastrutturali ed è proseguito lo sviluppo della seconda componente di AIA che riguarda, principalmente, la realizzazione del nuovo portale per le imprese, le Forze dell'Ordine e gli utenti interni.

L'attività antifrode si è incentrata sulla trattazione delle segnalazioni pervenute dalle autorità o da privati, sull'analisi di qualità e statistica delle comunicazioni periodiche



trasmesse dalle imprese alla Banca dati sinistri (*Data Quality BDS*) e sullo sviluppo della collaborazione con le Procure della Repubblica.

3 LA STABILITA' DEL SISTEMA E DEI MERCATI FINANZIARI – CONTRIBUTO ALL'ATTIVITA' NORMATIVA

3.1 L'attività macro-prudenziale

Nel corso dell'anno sono state condotte diverse prove semplificate di stress test e di sensitivity analysis volte a valutare la capacità di resilienza delle entità vigilate alla luce della situazione di volatilità dei mercati finanziari e all'aumento dello spread di credito sui titoli di Stato italiani che si sono riflessi nei bilanci e nella situazione patrimoniale delle imprese di assicurazione. Le analisi sono state anche pubblicate nel Rapporto sulla Stabilità Finanziaria della Banca d'Italia, parte assicurativa, del novembre 2018.

In collaborazione con l'Autorità europea delle assicurazioni (EIOPA) e con il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (ESRB) è stato condotto lo Stress Test europeo 2018 che ha visto coinvolti i principali gruppi assicurativi nazionali ed europei. Analogamente all'anno scorso sono state esaminate in un'ottica macroprudenziale gli SFCR (Solvency and Financial Condition Report) e le ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) dei principali gruppi assicurativi.

E' continuata, inoltre, l'attività di monitoraggio della vulnerabilità del settore che nel 2018 ha riguardato, fra l'altro, approfondimenti sui rischi legati alla riassicurazione, alla prolungata fase di bassi tassi d'interesse, a un improvviso aumento dello spread creditizio dei titoli di Stato, alle scelte strategiche di asset allocation e investimenti alternativi, ai rischi collegati al cambiamento climatico, all'esposizione verso contratti derivati e relativo rischio di controparte, ai piani individuali di risparmio costituiti tramite contratti di assicurazione.

E' proseguita, infine, in applicazione del principio di semplificazione normativa, l'attività di Analisi di Impatto Regolamentare (AIR) sugli atti di regolazione IVASS, derivanti da disposizioni nazionali di rango superiore o dal recepimento di disposizioni europee, rispetto alle quali l'Istituto ha introdotto elementi innovativi e significativi nell'ambito della discrezionalità ad esso attribuita ed è continuata la collaborazione diretta o a supporto della Banca d'Italia di gruppi di lavoro dell'area della stabilità finanziaria.

3.2 L'attività internazionale e normativa

L'IVASS ha continuato ad apportare il proprio contributo alla predisposizione della normativa europea per il settore assicurativo, principalmente attraverso la partecipazione alle riunioni dei Comitati, gruppi di lavoro e task force costituite nell'ambito dell'EIOPA, alle riunioni del Joint Committee (che assicura il coordinamento dell'EIOPA con le altre Autorità competenti per gli altri settori finanziari), alle riunioni dell'ESRB e alle riunioni presso il Consiglio o la Commissione UE e a quelle di taluni consessi di standard setters a rilevanza mondiale (IAIS, OCSE).

L'Istituto ha preso parte, inoltre, ai lavori per la redazione del rapporto sulle misure cd. Long Term Guarantees, che l'EIOPA deve rendere annualmente alla Commissione Europea e ai co-legislatori e ai lavori volti alla produzione di un parere tecnico sulla revisione di alcuni parametri della formula standard per il calcolo del requisito di solvibilità.

E' proseguita la collaborazione con i Ministeri per il recepimento di direttive europee di interesse del settore assicurativo: direttiva IDD (giugno 2018), Shareholders Rights Directive (SRD II), direttiva IORP (Institutions for occupational retirement Provisions – gennaio 2019).



Sono stati, inoltre, adottati i Regolamenti IVASS n. 39 (Sanzioni), 40 (Distribuzione) e 41 (Informativa e trasparenza) che hanno recepito la IDD ridisegnando l'impianto normativo in materia di sanzioni, distribuzione e trasparenza nonché i nuovi Regolamenti IVASS 38 (Governance) e 42 (Revisione SFCR) che hanno realizzato interventi di modernizzazione della regolamentazione, promuovendo la digitalizzazione del comparto assicurativo, l'opportuna declinazione del principio di proporzionalità, il miglioramento della qualità dell'informativa pubblica.

4 L'ATTIVITA' DI STUDIO, STATISTICA E DI RICERCA

Sono stati pubblicati 17 Bollettini statistici riguardanti, tra l'altro, i prezzi effettivi r.c. auto (IPER), l'attività assicurativa nei comparti auto (inclusi i dati tecnici territoriali), salute, r.c. generale e le risultanze dell'indagine sulle coperture assicurative r.c. medica.

In tema di CARD (Convenzione fra assicuratori per la procedura di risarcimento diretto r.c. auto), è stato pubblicato il provvedimento n. 81 del 20 dicembre 2018 con la revisione dei criteri per il calcolo dei costi e delle franchigie nell'ambito del risarcimento diretto.

In aggiunta alle tradizionali pubblicazioni istituzionali la collaborazione con la comunità scientifica si è intensificata, inoltre, con l'organizzazione di eventi di natura tecnico-scientifica, quali:

- la 3^a Conferenza Solvency II con rappresentanti delle Istituzioni anche internazionali e del Mercato;
- il Convegno sulle polizze dormienti, che ha raccolto le testimonianze dei Consumatori sulla materia e ha coinvolto le Istituzioni, le Associazioni e gli Operatori del settore;
- il workshop sulle "Innovazioni nella r.c. auto: preventivatore, attestato dinamico e altre novità", che ha visto confrontarsi Operatori del settore, Associazioni dei Consumatori, giornalisti ed esperti;
- il 3° Seminario di formazione per i Giornalisti dedicato alla Insurance Distribution Directive (IDD).

5 LE RISORSE UMANE, TECNOLOGICHE E FINANZIARIE

5.1 Il personale IVASS

Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è di 365 unità, di cui 13 con contratto a tempo determinato e 352 a tempo indeterminato.

Aree		T. indeterminato	T. determinato	Totale
Professionale/manageriale	Direttori	30	1	31
	Specialisti/ Esperti	256	12	268
Operativa		66	0	66
Totale		352	13	365

Nel 2018 hanno cessato l'attività 13 risorse (di cui 6 a tempo determinato e 7 a tempo indeterminato) e sono state effettuate 8 assunzioni, (4 a tempo indeterminato e 4 con contratto a termine).

L'Istituto si è, inoltre, avvalso di 8 lavoratori interinali e di 22 risorse distaccate dalla Banca d'Italia, di cui 8 direttori.



5.2 La formazione del personale

La formazione tecnico-specialistica ha continuato a dare impulso allo sviluppo delle competenze di vigilanza in ambito Solvency II, con interventi di approfondimento delle metodologie di valutazione di specifici rischi.

Iniziative di aggiornamento hanno riguardato la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese di assicurazione, l'introduzione dell'IFRS 17 per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, la disciplina delle politiche di remunerazione nell'ambito della governance delle imprese di assicurazione nonché le novità introdotte dalla IDD, dalla direttiva MIFID e dal Regolamento PRIIPs.

Ulteriori iniziative hanno toccato altre tematiche istituzionali (es. comunicazione istituzionale, drafting normativo, accesso ai documenti amministrativi).

Sono proseguite le attività di formazione linguistica, informatica, quella obbligatoria in materia di salute e sicurezza, etica e legalità ed è stata avviata la formazione in materia di privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo.

Per le competenze manageriali si è concluso il percorso di formazione sulla valutazione del personale ed è stata avviata l'attività di coaching a supporto dei Capi e Vice Capi Servizio.

5.3 L'efficientamento dell'organizzazione

Sono proseguiti gli interventi volti alla digitalizzazione dei processi dell'Istituto. La percentuale di documenti in formato elettronico in arrivo è passata dal 56,2% del 2016 ad oltre l'85% nel 2018.

5.4 La gestione del contenzioso

Nel 2018 le impugnative presentate avverso provvedimenti dell'IVASS sono state 54 (38 nel 2017), ivi inclusi i ricorsi straordinari al Capo dello Stato; le nuove cause sono state il 42% in più rispetto al 2017. La difesa legale è gestita dagli avvocati dell'Ufficio Consulenza legale.

5.5 I sistemi informativi e le attività progettuali

E' proseguito il percorso di trasformazione digitale dell'Istituto, attraverso il processo di progressiva integrazione dei servizi informatici con quelli della Banca d'Italia.

Nel 2018 sono stati rilasciati in produzione i seguenti servizi IT:

- Archivio Integrato Antifrode (AIA) fase 2, strumento funzionale alla prevenzione e al contrasto delle frodi assicurative nel settore della responsabilità civile autoveicoli;
- College of Supervisors, per lo scambio sicuro di informazioni con le altre Autorità europee coinvolte nella vigilanza sui gruppi assicurativi transfrontalieri;
- Sistema per la valutazione delle performance del personale;
- Portale appalti (che permette la pubblicazione dei bandi, relativi alle procedure di affidamento dell'Istituto, corredati da tutti i relativi atti e provvedimenti secondo le vigenti disposizioni);
- Intranet d'Istituto;
- Agenzie stampa per centralizzare la fruizione delle diverse fonti informative.



Si sono conclusi, in particolare, gli studi di progetto relativi al Data warehouse di vigilanza e all'Arbitro Assicurativo (per la realizzazione di un sistema informativo deputato alla risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti assicurativi).

5.6 La gestione contabile

La gestione 2018 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 32,1 milioni di euro con un aumento rispetto alla gestione precedente (27,3 milioni di euro nel 2017).

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2018	35.225.999,74
+ INCASSI COMPETENZA	78.132.170,47
+ INCASSI RESIDUI	399.030,21
- PAGAMENTI COMPETENZA	68.597.443,26
- PAGAMENTI RESIDUI	7.407.506,84
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	37.752.250,32
+ RESIDUI ATTIVI	2.146.560,50
- RESIDUI PASSIVI	7.808.047,64
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	32.090.763,18

La differenza di + 4,7 milioni di euro deriva principalmente dall'aumento delle partite vincolate (+3,8 milioni di euro) per TFR e a fronte di rischi di gestione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2017	2018	Variazione
Avanzo disponibile (A)	3.418.907,81	4.310.532,29	891.624,48
Avanzo vincolato (B)	23.924.128,63	27.780.230,89	3.856.102,26
Avanzo di amministrazione dell'esercizio (A+B)	27.343.036,44	32.090.763,18	4.747.726,74

In termini finanziari la spesa si è attestata al livello dello scorso anno evidenziando un lieve incremento delle uscite correnti e una riduzione delle uscite in conto capitale.

USCITE	2017	2018	VARIAZIONE
Totale uscite correnti	59.092.923,79	59.267.799,32	174.875,53
Totale uscite in c/ capitale	722.868,89	691.957,76	- 30.911,13
TOTALE GENERALE	59.815.792,68	59.959.757,08	143.964,40

Il conto economico evidenzia un utile di 3,9 milioni di euro a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di 8,4 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO	2017	2018	Var. Assoluta	Var. %
A - CONTRIBUTI DI VIGILANZA	50.781.852,97	61.844.209,18	11.062.356,21	21,8
B - ALTRI PROVENTI	564.417,21	1.668.525,61	1.104.108,40	195,6
C - ONERI GESTIONE CORRENTE	-56.355.836,26	-56.004.201,79	351.634,47	-0,6
D - RETTIFICHE DI VALORI ED ACCANTONAMENTI	-601.328,53	-719.628,07	-118.299,54	19,7
E - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	84,92	-331,96	-416,88	-490,9
F - ONERI TRIBUTARI	-2.846.304,54	-2.901.656,44	-55.351,90	1,9
G - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	24.272,84	56.155,04	31.882,20	131,3
Utile (Perdita) d'esercizio	-8.432.841,39	3.943.071,57	12.375.912,96	-146,8



Il risultato si è realizzato in parte per l'incremento delle entrate contributive, reso necessario per compensare la riduzione dell'avanzo posto a pareggio rispetto all'esercizio 2017, e in parte per entrate di carattere straordinario ("altri proventi").

PAGINA BIANCA